

La massa dei residui, nel complesso, è in forte aumento rispetto all'esercizio 2004. Nel 2006 l'ammontare di quelli attivi è quasi pari all'ammontare delle entrate correnti accertate (€ 4.466.350); quello dei passivi è di poco inferiore all'ammontare della spesa (corrente ed in conto capitale) impegnata nell'esercizio (5.270.698). I residui attivi, nel complesso, si riferiscono a canoni di affitto di immobili, a crediti della gestione del periodico *Polizia moderna*, al rimborso di imposte ma, soprattutto, agli introiti delle partite di giro, che nel 2006 assommano a complessivi € 2.076.873. I residui passivi, rappresentano debiti afferenti la gestione del Centro studi di Fermo, l'acquisto di beni di consumo, le quote di proventi contravvenzionali dovute agli accertatori, le spese in conto capitale per i lavori di manutenzione sugli immobili e, in maggior misura, la gestione di polizze assicurative e previdenziali. L'Amministrazione riferisce che sta proseguendo nella ricognizione di tutte le partite residuali, iniziata già prima del 2003, eliminando quelle prescritte o non suffragate da idoneo titolo. Il Collegio dei revisori dei conti, in particolare, ha raccomandato l'eliminazione di tutte le partite inesigibili a norma dell'art. 40 del d. lgs. n. 97/2003, dando, nel contempo, contezza delle ragioni e dei criteri utilizzati, secondo i principi di prudenza e di veridicità del bilancio.

VIII- Il conto economico

Il conto economico è esposto nella tabella che segue:

Conto economico	2004	2005	2006
ENTRATE:			
-redditi e proventi patrimoniali	363.707	331.878	412.982
-trasferimenti attivi correnti	910.656	868.414	867.312
-entrate derivanti dalla vendita di beni	2.191.062	2.181.022	2.475.675
-entrate non classificabili	1.048.384	450.522	710.381
Totale entrate correnti	4.513.809	3.831.836	4.466.350
Componenti che non comportano movimenti finanziari			
-Variazioni patrimoniali straordinarie	1.391.000	0	0
-insussistenze passive	537.100	395.376	514.935
-sopravvenienze attive	168.417	208.742	466.346
Totale componenti che non comportano movim. finanz.	2.096.607	604.118	981.281
Totale generale entrate	6.610.416	4.435.953	5.447.632
USCITE	2004	2005	2006
-Amministrazione generale	162.439	90.222	102.376
-prestazioni istituzionali	2.362.714	2.511.106	2.377.646
-trasferimenti passivi correnti	1.312.001	1.524.385	1.414.799
-spese non classificabili	437.813	450.938	135.400
Totale uscite	4.274.975	4.576.650	4.030.220
Componenti non comportanti movimenti finanziari			
-insussistenze attive	448.817	469.301	880.797
-minori costi pluriennali di comp. impegnate in prec. esercizi	228.060	3.236	42.097
-ammortamento immobili	419.075	430.250	450.690
-ammortamento macchine ed attrezzature	337.078	322.667	295.191
Totale componenti non comportanti mov. finanziari	1.433.030	1.225.454	1.668.774
Totale generale uscite	5.708.004	5.802.105	5.698.994
Avanzo/Disavanzo economico	+902.412	-1.366.151	-251.362
Totale a pareggio	6.610.416	4.435.953	5.447.632

Esso palesa disavanzo in entrambi gli esercizi, più forte nel 2005, seguito al buon avanzo del 2004.

IX.- Il bilancio commerciale

I revisori dei conti forniscono notizie anche sulla gestione delle attività commerciali, dalle quali è stato tratto il prospetto, che segue:

Bilancio commerciale	2004	2005	2006
Costi			
Spese generali	2.061.428	2.285.811	2.229.550
Quote di ammortamento	488.818	495.769	484.762
Altri costi	382.932	260.417	261.354
Totale costi	2.933.178	3.041.997	2.975.666
Ricavi			
Proventi di gestione	2.836.429	2.500.708	2.553.393
Interessi attivi ed componenti straordinari	86.449	42.103	31.854
Altri proventi	7.760	10.269	7.698
Totale ricavi	2.930.638	2.553.080	2.592.945
Differenza (+ profitto/ - perdita)	-2.540	-488.917	-382.721

Alla formazione delle succitate perdite, come hanno riferito i predetti controllori, hanno concorso maggiormente le spese generali, pari, rispettivamente, ad € 2.285.811 e ad € 2.229.550, e le quote di ammortamento (€ 495.769 ed € 484.762). Il Presidente dell'Ente, nella relazione al conto consuntivo, riferisce che è in corso la riqualificazione dei centri e delle strutture ricreative allo scopo di ripristinarne la capacità reddituale e di autofinanziamento.

Da un esame più approfondito, condotto disaggregando i dati sintetici dei documenti contabili, in particolare quelli contenuti in appendice al bilancio, è stato possibile redigere il conto economico di ciascuna delle attività svolta dall'Ente, per evidenziare i risultati della gestione. Essi vengono esposti qui di seguito:

a.- *Centri balneari attivi*: il primo prospetto comprende i 24 centri attivi, gestiti da privati; il secondo, i sei centri chiusi, i quali, ancorché non funzionanti, hanno determinato risultato economico di gestione egualmente in perdita, talvolta in proporzione anche maggiore rispetto a quelli funzionanti:

Centri balneari attivi: conto economico			
COSTI	2004	2005	2006
-utenze, pulizia, manutenzione, etc	368.939	325.649	361.010
-ammortamento immobili e mobili	260.908	278.528	279.181
-costi vari e straordinari	25.070	46.591	22.034
-personale	10.435	3.779	2.255
Totale costi	665.352	694.854	664.481
RICAVI			
-quote sociali e proventi dei servizi	517.120	601.425	495.929
-interessi attivi, ed altri proventi	18.200	36.810	25.156
Totale ricavi	635.320	638.234	521.084
Avanzo/disavanzo economico	-30.032	-56.619	-143.396

centri balneari chiusi: conto economico			
COSTI	2004	2005	2006
-utenze, pulizia, manutenz., etc	6.793	90.733	96
-ammortamento immobili e mobili	30.841	27.192	26.419
-costi vari e straordinari	1.539	2.822	118
-personale	0	0	0
Totale costi	39.173	120.547	26.632
RICAVI			
-quote sociali e proventi dei servizi	0	10.417	20.833
-interessi attivi, ed altri proventi	3	3	0
Totale ricavi	3	10.413	20.833
Avanzo/disavanzo economico	-39.170	-110.133	-5.799

3

b)-*Centri permanenti e stagionali*, destinati allo svolgimento di attività ricreative e sportive, con pagamento di tariffe, a cui vengono ammessi anche i familiari del personale della Polizia di Stato e, talvolta, anche di altre istituzioni. Essi sono:

- il centro sportivo di Tor di Quinto, in Roma, che ha un elevato numero di frequentatori e che ha ricevuto, nel biennio, cospicui interventi manutentivi e di ristrutturazione;
- il centro di soggiorno per funzionari di Merano;
- il centro montano di Bardonecchia;
- il centro di soggiorno montano di Badia Prataglia Poppi (Arezzo);
- il circolo per funzionari della P.S. in Roma.

Conto economico dei centri permanenti e stagionali		
COSTI	2005	2006
-personale	9.661	11.648
-utenze, pulizia, manutenzione, etc.	1.256.931	1.308.762
-quote ammortamento immobili e mobili	184.060	173.107
-altri costi	18.197	16.876
Totale costi	1.476.809	1.520.663
RICAVI		
-proventi di gestione e ricavi dai servizi appaltati	1.199.079	1.220.116
-interessi attivi	2.136	2.586
Totale ricavi	1.211.483	1.230.419
Avanzo/Disavanzo economico	-265.326	-290.244

La parte maggiore del disavanzo riviene dalla gestione del centro sportivo di Tor di Quinto (-€ 194.176, nel 2005; -€ 227.554, nel 2006), ma hanno chiuso in perdita anche le altre gestioni, tranne il circolo dei funzionari della P. S., sito in Roma, che ha avuto un utile di euro 13.657, nel 2005, e di € 58.329, nel 2006.

c)-Periodico "Polizia Moderna": edito, principalmente, per gli appartenenti al Corpo e diffuso anche all'esterno, dopo la notevole riduzione degli abbonamenti ministeriali, la gestione ha iniziato un'opera di recupero della tiratura e delle entrate, realizzando buoni utili in entrambi gli esercizi, pari al +6,8%, nel 2005, e addirittura, a +23%, nel 2006, come può evincersi dal prospetto che segue:

Periodico Polizia Moderna:conto economico			
COSTI	2004	2005	2006
-personale	70.336	68.549	119.590
-spese generali	348.864	407.829	119.775
-ammortamento	1.271	2.330	2.538
-altri costi	6.448	4.235	8.240
Totale costi	426.919	482.943	560.143
RICAVI			
-proventi	736.649	514.844	679.774
-interessi attivi	1.147	1.311	561
Totale ricavi	737.796	516.154	680.335
Utile/perdita	-310.877	+33.211	+130.192

d.- Museo delle autovetture della Polizia di Stato

Istituito nel 2004, raccoglie e custodisce esemplari delle autovetture storiche utilizzate, in passato, dalla Polizia di Stato, ricevute in comodato dal Ministero dell'Interno, offrendole alle visite del pubblico. Ha avuto i risultati esposti nella tabella che segue:

Museo auto della Polizia	2004	2005	2006
COSTI			
-spese generali	30.088	24.555	14.166
-ammortamenti	1.126	2.255	2.255
-componenti straordinari ed altri costi	5	124	14.390
Totale costi	31.220	26.933	30.812
RICAVI			
-proventi di gestione	40.812	27.048	16.687
-interessi attivi	270	178	112
Totale ricavi	41.061	27.225	16.791
Avanzo/Disavanzo economico	+9.861	+292	-14.012

In assenza di notizie riguardanti l'origine delle entrate, della composizione e della spesa, è presumibile che nell'anno 2006 abbiano inciso, nella produzione del disavanzo, i costi straordinari di impianto, tale apparendo la voce "componenti straordinari ed altri costi"⁸.

e.- Centro studi di Fermo

In appendice al bilancio risultano contabilizzati costi pari ad € 93.190. per il 2005 e di € 122.628, per il 2006, contro ricavi, rispettivamente, di € 128.697 ed € 122.929. Non viene palesato né la provenienza dei ricavi, né risulta comprensibile quanta parte della spesa sia stata coperta dal bilancio del Fondo, poiché in questo essa viene contabilizzata promiscuamente con quella delle colonie estive e delle altre attività sociali, pur avendo il Centro natura di istituzione educativa. Da notizie fornite in via istruttoria è apparso verosimile che il costo dell'istruzione sia gravata quasi per intero sul bilancio dell'Ente, perché le rette dei familiari degli allievi possono avere concorso, al massimo, nella misura del 10%. Dati più recenti mostrano un costo complessivo per

⁸ Per il primo impianto venne deliberata la spesa di € 50.000.

l'anno scolastico 2006/7 di euro 549.541. In quell'anno, a fronte di solo 15 allievi, sono stati impiegati 26 operatori, dei quali 14 appartenenti alla P.S., e 12 dipendenti dell'Amministrazione civile.

Centro Studi di Fermo:conto economico	2004	2005	2006
COSTI			
-spese generali	2.822	92.739	121.521
-ammortamenti	33	33	33
-componenti straordinari ed altri costi	478	419	1.073
Totale costi	3.333	93.190	122.628
RICAVI			
-proventi di gestione	71.800	127.896	120.053
-interessi attivi	215	802	2.876
Totale ricavi	72.015	128.697	122.929
Avanzo/Disavanzo economico	+68.682	+35.507	+301

Il collegio dei revisori dei conti, nel referto al bilancio 2006, richiama l'attenzione sulla sua gestione, affermando che il complesso della spesa di questo settore, che riguarda anche le colonie (€ 943.362), è quello che ha maggiormente influenzato i risultati negativi del consuntivo dell'Ente. Il Presidente di questo, nella parte conclusiva della relazione al bilancio 2006, riferisce che è allo studio la dismissione delle attività formative. In effetti, il caio degli allievi ospitati negli ultimi tre anni ed il graduale aumento della spesa per il mantenimento di essi in collegi gestiti dall'INPADAP, indicano che l'Amministrazione non ha ignorato le dette raccomandazioni e va gradualmente dismettendone la gestione, per destinare l'immobile a reddito.

X- La situazione patrimoniale

Situazione patrimoniale	2004	2005	2006
ATTIVITA':			
-disponibilità liquide c/ banche	4.967.594	3.973.510	3.763.257
-residui attivi:crediti diversi	2.369.765	3.036.807	3.976.012
-investimenti mobiliari	1.659.641	1.668.641	1.671.641
-fondo riserva straordinaria	51.650	51.650	51.650
-investimenti immobiliari:			
a-terreni	122.059	122.059	122.058
b-fabbricati	13.969.151	13.341.678	15.022.986
-immobilizzazioni tecniche:			
a- impianti, attrezz. e mobili	6.029.516	6.001.128	6.023.807
b-mobili d'arte e preziosi	294.962	294.962	294.962
-Costi pluriennali	317.618	570.423	938.757
TOTALE ATTIVITA'	29.781.957	30.060.858	31.865.131
PASSIVITA':			
-residui passivi	2.042.119	3.213.542	4.786.873
-accantonamenti vari:			
a-fondo di riserva	51.646	51.646	51.646
b-fondo ammort. immobili	5.363.374	5.793.625	6.244.314
c-fondo ammort. mobili	5.053.567	5.096.946	5.128.560
TOTALE PASSIVITA'	12.510.706	14.155.758	16.211.393
TOTALE ATTIVITA'	29.781.957	30.060.858	31.865.131
TOTALE PASSIVITA'	12.510.706	14.155.758	16.211.393
PATRIMONIO NETTO	17.271.251	15.905.100	15.653.738
TOTALE A PAREGGIO	17.271.251	15.905.100	15.653.738

Alla conclusione del biennio il patrimonio netto risulta in calo, rispetto al 2004, del 9,37%, in misura pari ai disavanzi economici. Si tratta della continuazione di un *trend* negativo, iniziato da circa un quinquennio, quale conseguenza delle vicende di cui innanzi, che aveva avuto una lieve ripresa solo nel 2004, per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide prodotte, quasi esclusivamente, da plusvalenze realizzate dalla vendita di immobili. In crescita risultano sia la parte attiva che passiva, ma in misura maggiore la seconda (+7%; + 29,57%), influenzate, soprattutto, dall'aumentata massa dei residui (+ 67,78%, quelli attivi; +134,4%, quelli passivi). Sulla prima ha influito anche l'aumento di valore del patrimonio immobiliare (+7,5%),

prodotto dagli interventi conservativi e di manutenzione eseguiti nel biennio. Ulteriormente ridotta la disponibilità liquida (-23,8%) per l'esecuzione degli interventi manutentivi, già menzionati; la parte residua (€ 3.390.000) è investita in titoli obbligazionari bancari e di Stato a durata non superiore al quinquennio.

Nello stato attivo compare la voce "altri costi pluriennali", pari ad € 938.757 nel 2006, di cui non è resa comprensibile la natura.

La parte passiva è costituita dai debiti e da tre fondi di accantonamento, uno di riserva e due per l'ammortamento, rispettivamente, del patrimonio mobiliare ed immobiliare, entrambi in aumento, soprattutto il secondo, con un + 16,5%, rispetto al 2004.

La consistenza del patrimonio immobiliare non ha subito variazioni nel biennio. Esso risulta composto da n. 49 unità catastali, dieci delle quali rappresentanti fondi rurali sui quali insistono impianti balneari. Di esse l'Ente ha fornito un elenco, nel quale vengono distinti i beni commerciali da quelli non commerciali, ed indicato il valore catastale aggiornato ai fini fiscali. Ma non avendo fornito dettagli, appaiono poco comprensibili il fondamento e l'utilità di tale distinzione e l'unità monetaria in cui sono espressi i valori. Alcune unità immobiliari urbane sono locate a terzi, tra cui il Ministero dell'Interno, ed hanno reso le entrate menzionate innanzi. Ma la mancanza di più dettagliate notizie non rende possibile determinare l'indice di redditività di esse.

La consistenza mobiliare è rimasta immutata per quanto riguarda le immobilizzazioni tecniche, nonostante che il Presidente del Fondo, nella relazione al consuntivo 2004, aveva dato notizia che era in fase di completamento la ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare, che nel precedente biennio aveva già accertato cospicue sopravvenienze attive (€ 453.518, nel 2003, e di € 168.417, nel 2004) ed insussistenze di valore (€ 472.045, nel 2003 ed € 448.817, nel 2004); e che nelle relazioni sulle gestioni del presente biennio riferisca che sono state accertate altre sopravvenienze attive (€ 208.742, nel 2005; € 466.346, nel 2006), ma che la ricognizione straordinaria non è ancora completa. Le disponibilità liquide hanno prodotto interessi attivi pari ad € 120.000 nel 2005 e ad € 149.953 nel 2006, che esprimono un tasso di rendimento vicino al 4,5%.

XI- La situazione amministrativa

La situazione amministrativa è descritta nella tabella, che segue, la quale mostra che entrambi gli esercizi si sono chiusi con avanzi di amministrazione, ma in continua e forte diminuzione rispetto al 31 dicembre 2004.

Situazione amministrativa	2004	2005	2006
Cassa all'inizio esercizio	4.492.133	4.967.595	3.973.510
Riscossioni:			
-in conto competenza	4.944.436	3.155.299	2.754.520
-in conto residui	905.408	1.499.556	1.908.932
Totale riscossioni	5.849.844	4.654.855	4.663.452
Totale riscossioni + cassa	10.034.004	9.622.450	8.636.962
Pagamenti:			
-in conto competenza	4.248.553	4.684.391	4.027.882
-in conto residui	1.125.857	964.549	845.823
Totale pagamenti	5.374.409	5.648.940	4.873.705
Cassa a fine esercizio	4.967.595	3.973.510	3.763.257
Residui attivi:			
-da esercizi precedenti	993.867	891.417	852.196
-dell'esercizio di competenza	1.375.897	2.145.390	3.123.816
Totale residui attivi	2.369.765	3.036.807	3.976.012
Residui passivi:			
-dagli esercizi precedenti	1.035.099	961.482	2.132.072
-dell'esercizio di competenza	1.007.020	2.252.060	2.654.802
Totale residui passivi	2.042.119	3.213.542	4.786.873
Avanzo di amministrazione	5.295.205	3.796.775	2.952.396
Differenza rispetto all'esercizio precedente	⁹+1.418.399	-1.498.430	-844.379

Essa evidenzia, altresì, una costante riduzione della liquidità di cassa, un forte aumento dei residui passivi ed un consistente calo dell'avanzo di amministrazione (-44% rispetto al 2004). La gestione di cassa concorda con i pagamenti e le riscossioni eseguite e con il fondo iniziale. Il servizio di tesoreria è svolto da un istituto di credito sulla base di apposita convenzione, scadente il 31 dicembre 2009, ma provvista della

⁹ Nel 2004 l'avanzo è stato superiore a quello del 2003, quasi esclusivamente, per effetto del sovrapprezzo riveniente dalla vendita di immobili.

clausola del tacito rinnovo per un altro quinquennio. Essa, in aggiunta alle clausole che regolano l'incasso ed il pagamento dei titoli, prevede, in particolare, la custodia dei valori alle più favorevoli condizioni consentite dall'andamento del mercato. Come è stato riferito già nelle precedenti relazioni, il Fondo non è soggetto alla disciplina sulla Tesoreria Unica, perché non incluso in alcuna delle due categorie di Enti previste dal D.L. 24 marzo 1984, n. 37.

5.- Considerazioni conclusive

Venuta meno da quasi otto anni l'opera gratuita del personale della P.S. nella produzione dei servizi, l'Ente non ha ancora trovato un nuovo soddisfacente equilibrio economico finanziario ed un nuovo assetto organizzativo, continuando ad accumulare perdite, che erodono il già assottigliato patrimonio. Si percepisce insufficiente programmazione e lentezza di decisioni, come dimostrano i risultati gestionali evidenziati ed i sensibili scostamenti tra previsioni e risultati finali. Appare, pertanto, improcrastinabile il riordino dell'organizzazione e dell'assetto gestionale dell'Ente, alla luce dei mutamenti, nel frattempo intervenuti, nella situazione di fatto e di diritto. Buone aspettative ora vengono dal nuovo tipo di contratto di affidamento delle gestioni, che va sostituendo il precedente, perché ha le premesse per assicurare, una volta a regime, maggiore certezza di entrata; dall'esecuzione dei cospicui interventi di riqualificazione di talune strutture, principalmente quelle sportive, che sembrano rientrare in un più ampio piano di risanamento e di ripristino della capacità reddituale di esse; dalla prospettata chiusura del Centro studi di Fermo, con la destinazione a reddito di talune unità del compendio e correlativo dirottamento dell'educazione convittuale dei giovani a minor costo verso altre istituzioni, egualmente attrezzate; da un maggiore controllo dei costi. Rimangono ancora non definite la sorte delle strutture balneari inutilizzate, le quali continuano a produrre costi improduttivi, inutilizzazione di risorse e degrado patrimoniale; ed il riordino dell'intero patrimonio immobiliare.

I bilanci consuntivi, compilati ancora secondo la normativa previgente il D.P.R. n. 97/2003, recano alcuni capitoli di bilancio troppo generici, perché accorpano spese ontologicamente diverse, tra le quali quella riguardante il Centro studi, che è un'istituzione educativa, con le attività ricreative e con quelle sociali; altri capitoli sono troppo specifici. Dalle relazioni illustrative delle gestioni, particolarmente sintetiche, non si ricavano notizie di dettaglio delle varie voci, dati analitici e comparativi delle grandezze espresse ed elementi significativi sul fenomeno gestionale. Da parte del Ministero vigilante non risulta che sia stata richiamata l'attenzione dell'Organo di amministrazione sull'andamento della gestione, evidenziato dal collegio dei revisori dei conti, nonché sul sistema di contabilizzazione; o che abbia sollecitato iniziative dirette a rivedere l'ordinamento e la struttura dell'Ente.

I risultati della gestione, sia finanziaria che economico e patrimoniale, dei due esercizi esaminati, sono stati tutti di segno negativo, anche se in miglioramento nell'ultimo esercizio, nel quale si sono registrati, rispetto al 2005, un dimezzamento

del disavanzo finanziario, ma cospicue riduzioni di quello economico, con una flessione del patrimonio netto.

Giovanni Turigliano

PAGINA BIANCA